



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2789 del 30/05/2017

Prot n° 2017060085 del 08/03/2017

Ditta proponente Comune di Ocre

Oggetto Variante specifica

Comune dell'intervento OCRE **Località comune**

Tipo procedimento VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore dott. Vincenzo Rivera
Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa I. Flacco
Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)
Dirigente Politiche Forestali:
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA ing. A. Giansante
Dirigente Servizio Rifiuti:
Dirigente delegato della Provincia.
Dirigente Genio Civile AQ-TE arch. G. Di Giorgio (delegato)
Dirigente Genio Civile CH-PE
Esperti esterni in materia ambientale

Relazione istruttoria

vedi relazione allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Ocre per l'intervento avente per oggetto:

Istruttore





Variante specifica

da realizzarsi nel Comune di OCRE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

Sentite le dichiarazioni in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte e sostanziale.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

PRESA D'ATTO

Si prende atto della richiesta di sospensione avanzata dal Comune di Ocre, allegata al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. Vincenzo Rivera

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott.ssa I. Flacco

geom. Ciuca (delegato)

arch. G. Di Giorgio (delegato)

ing. A. Giansante

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2488 del 30/05/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, FANTONI Filippo in qualità di

PROGETTISTA DELLA VARIANTE PRG DI OCCE

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 15.30 del giorno

30/05/2017 il Sig. Filippo FANTONI nato a

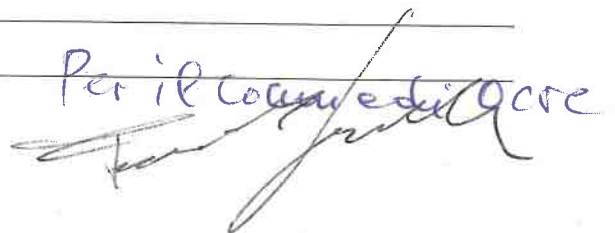
Seppia (TN) il 28/10/1938 identificato a mezzo C.I.

rilasciato il 18/06/2012 da Comune di Mosè, che dichiara quanto segue:

A fronte delle richieste di chiarimenti da parte del comitato si richiede la sospensione al fine di approfondire in dettaglio alcuni aspetti sollevati

Letto, confermato e sottoscritto.



Per il comitato




**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Valutazione di Incidenza - V.I.**

Oggetto dell'intervento:	Approvazione della variante specifica al vigente PRG
Descrizione del progetto:	Variante specifica al vigente P.R.G. per l'individuazione di una normativa che contribuisca a promuovere e facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nel Piano Regolatore Generale Vigente
Azienda Proponente:	Comune di Ocre (AQ)

Localizzazione del progetto

Comune: Ocre
Provincia: AQ
Altri Comuni Interessati: --

Definizione procedura

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.: No
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA): Si
L'intervento VINCA è di competenza regionale? : Si
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:
Ricade in un'area protetta: Si: Parco Naturale Regionale Sirente Velino
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004: Si: ex L. 1497/39 (art. 157 del D. Lgs. 42/2004)
art. 142 del D.Lgs. 42/04:
Categoria degli allegati III e IV:

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:

Dr. Pierluigi Centore

Dr.ssa Serena Ciabo





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza - V.I.
Comune di Ocre (AQ) - Approvazione della variante specifica al vigente PRG

In premessa si evidenzia che le norme introdotte dalla Variante di cui all'oggetto risultano essere in contrasto con la L.R. n. 18/1983 "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo" che all'art. 70 comma 1 stabilisce che "L'utilizzazione edificatoria residenziale dei suoli agricoli è ammessa per residenze che conservino la destinazione del suolo e tutelino l'ambiente nelle sue caratteristiche contadine; l'indice di edificabilità massimo fondiario relativo alla residenza è di 0,03 metri cubi per metro quadro; l'unità minima aziendale, ai fini del rilascio della concessione edilizia, è di un ettaro e la volumetria di ogni singolo edificio residenziale non può superare 800 mc".

Specificando che "Sono considerate coltivatrici le famiglie del coltivatore diretto proprietario e del coltivatore diretto affittuario, mezzadro, colono, in forma singola o associata, in possesso dei requisiti di imprenditore agricolo a titolo principale di cui all'art. 4 della L.R. n. 12 del 1979." (Art. 70, comma 4).

La variante Specifica individua infatti degli "Ambiti potenzialmente urbanizzabili" "compresi tra il territorio urbanizzato individuato dal perimetro continuo di contenimento delle previsioni e indicazioni del PRG medesimo ed il restante territorio agricolo, così come indicato con apposita simbologia nelle tavole di PRG."

Alcuni di questi ambiti, come ad esempio quello individuato nella frazione di San Martino, ricadente all'interno del Parco Regionale Sirente Velino, sono perimetrati in area agricola senza prevedere ulteriore variazione in termini di destinazione d'uso entrando pertanto in contrasto con la normativa richiamata.

La presente istruttoria riassume le considerazioni e le analisi presentate dall'Amministrazione comunale di Ocre con il documento "VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) AGGIORNATA A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONI e a seguito verifica assoggettabilità V.A.S. e Conferenza Servizi" in relazione alla "Variante specifica al vigente P.R.G. per l'individuazione di una normativa che contribuisca a promuovere e facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nel Piano Regolatore Generale Vigente".

La Valutazione riguarda la Variante Specifica al vigente P.R.G. del Comune di Ocre ed in particolare le parti della stessa che vanno ad interessare i Siti di interesse comunitario (IT7110086 Doline di Ocre e IT7110130 Sirente Velino).

La Variante specifica si inserisce nel più ampio quadro della pianificazione comunale costituito dalla VARIANTE GENERALE al vigente PRG approvata in via definitiva nel settembre 2014. Con delibera del 29/01/2014 è stata approvata dal Consiglio Comunale una relazione programmatica finalizzata ad indicare le linee di indirizzo per la redazione di una Variante Specifica volta alla individuazione di una procedura che possa promuovere e facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nella Variante Generale del PRG secondo le esigenze dell'Amministrazione comunale, evitando situazioni di "ingessamento" dello strumento urbanistico determinate dal mancato intervento dei proprietari delle aree edificabili a scopo residenziale (Zone di Completamento e Zone di Espansione) inserite nel piano stesso.

Fra le aree individuate dalla Variante Specifica come "ambiti potenzialmente urbanizzabili" uno va ad una zona di valenza ambientale: l'Ambito individuato in frazione S. Martino ricadente all'interno del Parco naturale Regionale Sirente Velino per una estensione di circa 3.000 mq, posta ai margini dell'abitato a stretto contatto con una zona residenziale di completamento in parte già edificata. Tutta la zona della frazione ricade all'interno del Parco. L'ambito oggetto della Variante ne occupa l'estremo lembo a nord in prossimità dell'ampia curva descritta dalla Strada Provinciale n. 30 che segna il confine del Parco.

Tipologia delle opere: Parti degli ambiti individuati potranno essere interessate da interventi edificatori di modesto impatto e relative opere di allacciamento agli impianti a rete esistenti nelle zone limitrofe già urbanizzate, con indici e parametri del tutto simili a quelli delle zone di completamento previste dal PRG vigente, già sottoposto a V.A.S. in sede di Variante Generale e a V.I.N.C.A per le zone di S. Martino ricadenti all'interno del Parco.

Si tratta di un'area priva di particolari elementi di pregio (boschi, compagini vegetazionali rilevanti, zone umide, grotte, corsi d'acqua, ecc..) interessata solo da arbusteti e non interessata da altri vincoli urbanistici o ambientali derivanti da Piani sovraordinati, escluso il solo vincolo idrogeologico R.D. 1923 che comprende tutta l'area di S. Martino; in particolare il Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) la classifica di tipo D (trasformazione a regime ordinario), non è interessata dal PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi erosivi) né dal PSDA (Piano per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni).





Considerata la modesta dimensione dell'area, la sua contiguità con la zona urbanizzata e la vicinanza con il centro abitato di S. Martino e l'assenza di particolari elementi di pregio ambientale/paesaggistico si può escludere la presenza di habitat o di specie animali di interesse.

EVENTUALI INTERFERENZE TRA IL PIANO (VARIANTE SPECIFICA) E IL SISTEMA AMBIENTALE

- *Prelievo di risorse naturali: [...] non vi saranno particolari impatti potendo usufruire delle fonti energetiche e dei servizi a rete già esistenti nelle aree limitrofe urbanizzate.*
- *Taglio della vegetazione: Eventuali interventi edificatori potranno prevedere il taglio di compagini arbustive che dovranno però essere integrate in base a quanto prescritto dalle norme specifiche con il criterio della compensazione.*
- *Fattori di alterazione morfologica del territorio e del paesaggio: le modeste dimensioni delle aree ricadenti all'interno del Sito, i carichi urbanistici e le tipologie edilizie previste di modesto impatto e la stessa morfologia dei luoghi non richiederanno particolari movimenti di terra e significative alterazioni del paesaggio e dell'ambiente che risulta comunque privo di elementi di particolare pregio come precedentemente detto.*
- *Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale: Sempre in ordine alle modeste dimensioni delle aree e alla consistenza e tipologie delle eventuali costruzioni, i fattori di possibile inquinamento (del suolo, dell'acqua, dell'aria, acustico, luminoso, ecc.) sono estremamente ridotti, trattandosi di funzioni residenziali e di potenzialità edificatorie non aggiuntive rispetto al dimensionamento del PRG, come precedentemente illustrato.*
- *Rischi di incidenti: si possono ritenere del tutto assenti in relazione all'entità degli interventi, alla tipologia degli stessi e all'assenza di funzioni potenzialmente a rischio, trattandosi della sola funzione residenziale.*

VALUTAZIONE DELL' INCIDENZA AMBIENTALE DELLA VARIANTE SPECIFICA.

Rapporto tra habitat di interesse comunitario e opere connesse alla Variante specifica: Nel caso dell'area di San Martino interna al Parco, considerata la sua stretta connessione con l'ambiente urbano già in essere, si ritiene che non vi saranno significative riduzioni, trasformazioni o frammentazioni dell'habitat.

Rapporto tra specie animali di interesse comunitario e opere connesse alla Variante specifica: Come già evidenziato, in ordine anche alla vicinanza ai centri abitati, nelle aree non sono rilevabili significative presenze di specie animali protette.

Rapporto tra specie vegetali di interesse comunitario e opere connesse alla Variante specifica: Come già evidenziato, in ordine anche alla vicinanza ai centri abitati, nelle aree non sono rilevabili significative presenze di specie vegetali, se non modeste compagini vegetazionali.

EVENTUALI IPOTESI ALTERNATIVE.

Per l'area di S. Martino si ritiene che l'indicazione non presenti ipotesi alternative particolari, trattandosi di frangia strettamente connessa all'insediamento urbano e di modeste dimensioni. Inoltre ricadendo tutta la zona di S. Martino all'interno dell'area del Parco qualsiasi altra previsione presenterebbe analoghe problematiche.

EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE.

Le Norme inserite con la Variante specifica, prevedono che i progetti esecutivi degli interventi dovranno prevedere, in particolare per quelli eventualmente ricadenti all'interno dell'area interessata dal Sito Parco Sirente Velino, indicazioni dettagliate circa l'adozione di elementi di mitigazione, di corretto inserimento paesaggistico ambientale, di compensazione delle compagini vegetazionali eventualmente ridotte o modificate.

CONCLUSIONI.

Dalla Valutazione di Incidenza descritta ai punti precedenti si può concludere che gli effetti diretti ed indiretti determinati dalle previsioni della Variante specifica sulla porzione del Sito di interesse comunitario possono ritenersi non particolarmente significativi in ordine alle dimensioni delle aree coinvolte e alle modalità di intervento previste dalle Norme della Variante e con riferimento alle caratteristiche intrinseche delle aree





medesime, di contenute dimensioni e non direttamente toccate da elementi di particolare valenza paesaggistica, ambientale e naturalistica caratterizzanti il due Sito, del quale vanno ad interessare zone marginali periferiche.

Criticità

1. Mancano del tutto i riferimenti alle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 dell'Abruzzo approvate con DGR 877 del 27 dicembre 2016, al DM 17 ottobre 2007, n. 184 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" recepito dalla Regione Abruzzo con DGR n. 451 del 24 agosto 2009;
2. Mancano i riferimenti alla L.R. 3/2014 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo". Infatti l'ambito potenzialmente urbanizzabile individuato nella frazione di San Martino risulta classificato come "bosco" ai sensi dell'Art. 3 della citata Legge. Si ricorda che per queste aree, come peraltro già specificato nel Parere rimesso dalla Regione Abruzzo, Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, con prot. N. 96695/16 del 17 novembre 2016, l'art. 31 comma 2 della L.R. 3/2014 prevede che *"la riduzione di superficie del bosco e la trasformazione dei boschi in altra destinazione d'uso rivestono carattere di eccezionalità e sono autorizzate esclusivamente per la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico o per la realizzazione di viabilità forestale connessa alle attività selvicolturali e alla protezione dei boschi dagli incendi"*.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:

Dr. Pierluigi Centore

Dr.ssa Serena Ciabò

